



Com. Int. n° 10

Cardano al Campo, 09/09/2019

**A tutto il Personale scolastico docente e non docente  
Alle Famiglie degli alunni dell'Istituto  
loro sedi**

**Al sito web**

**e p.c.**

**al DSGA**

**OGGETTO: divieto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola e divieto di distribuzione cibo al di fuori di quanto previsto dalla mensa scolastica.**

In occasione del nuovo anno scolastico si invita tutto il personale dell'Istituto a prestare particolare attenzione alla tematica in oggetto.

L'alimentazione nella scuola implica il richiamo di temi connessi alla salute e alla sicurezza. La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi richiama tre gravi problematiche:

- 1.** il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- 2.** la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi;
- 3.** la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo "insieme", tuttavia l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per la scuola stessa il rischio di incappare in forti sanzioni secondo le recenti normative alimentari.

Pertanto, dalla considerazione che è indispensabile tutelare sia i minori sia il personale scolastico preposto alla loro sorveglianza, si dispone:

- 1.** il divieto assoluto di introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori per i rispettivi figli, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergia;
- 2.** il divieto di distribuzione di cibo al di fuori di quanto previsto dalla mensa scolastica;
- 3.** il divieto di distribuire caramelle.

I cibi opportunamente controllati a tutela della salute degli allievi sono solo quelli forniti dalla ditta di refezione incaricata del servizio mensa e distribuiti dal personale formato allo scopo.

E' escluso conseguentemente il consumo di cibi di altra provenienza all'interno dell'Istituto, eccetto la merenda fornita dal genitore solo ed esclusivamente per il proprio figlio.

L'insegnante, autorizzando la consumazione di alimenti e bevande in classe, contravvenendo alle precedenti disposizioni, **si rende automaticamente responsabile in termini di vigilanza** sui danni che questi possono causare agli alunni.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof. Giuseppe Reho**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/93